

Estratto dal
“Rapporto ABI 2013 sul Mercato
del Lavoro nell’Industria Finanziaria”

Lavoro e competitività esterna: retribuzioni e
costo del lavoro per posizioni lavorative

Capitolo 10

LAVORO E COMPETITIVITA' ESTERNA: RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER POSIZIONI LAVORATIVE

10.1 Premessa

Per esaminare i livelli e la struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni di fatto corrisposte nel 2012 per specifiche posizioni di lavoro omogenee a livello internazionale, è stata condotta anche quest'anno una specifica ricerca, in collaborazione con le Associazioni bancarie europee, presso un significativo numero di realtà europee: Austria, Belgio, Cipro, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera (1).

Lo studio comparativo sull'andamento del costo del personale è realizzato utilizzando i cambi a standard di potere di acquisto (SPA), che consentono un confronto tra valori sterilizzando le oscillazioni dei mercati valutari (2).

10.2 Retribuzioni e costo del lavoro per alcune figure professionali

10.2.1 Posizioni relative alle aree professionali

I confronti tra i diversi Paesi europei sono effettuati sulle seguenti figure professionali:

–addetto ai servizi di sportello (front-office);

–addetto ai servizi interni di sportello (back-office);

con i livelli di inquadramento e l'anzianità di servizio specificati nell'Appendice metodologica ai fini dei confronti internazionali.

Per l'Italia si tratta di dipendenti collocati nel 1° livello retributivo della 3^a area professionale con 2 ovvero 4 anni di servizio e con l'inclusione, per il front-office, dell'indennità di rischio.

(1) I dati della Gran Bretagna e della Spagna sono di fonte HayGroup.

(2) Sui cambi a parità di potere di acquisto (SPA) utilizzati nel presente Rapporto si veda l'Appendice Metodologica. Tali cambi, elaborati dall'OCSE, sono costruiti a partire da rilevazioni sui consumi delle famiglie, in modo da riflettere la quantità di moneta nazionale necessaria in ciascun Paese per l'acquisto di un medesimo paniere di beni e servizi; sono pertanto particolarmente adeguati per condurre confronti internazionali sui livelli di reddito e sul costo del lavoro tenendo conto soltanto in maniera parziale delle dinamiche dei mercati valutari. Cfr. "Main Economic Indicators" – OECD. Non disponendo di un indicatore di fonte OCSE, per Cipro è stato utilizzato il valore pubblicato dall'International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, luglio 2012.

La scelta di tali figure deriva dalla necessità di garantire, quanto più possibile, omogeneità e comparabilità delle informazioni, anche in funzione del loro contenuto professionale.

L'analisi dei dati conferma che, nonostante un lieve decremento generalizzato del **costo del lavoro** in ambito europeo, le banche italiane mantengono una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti esteri (3).

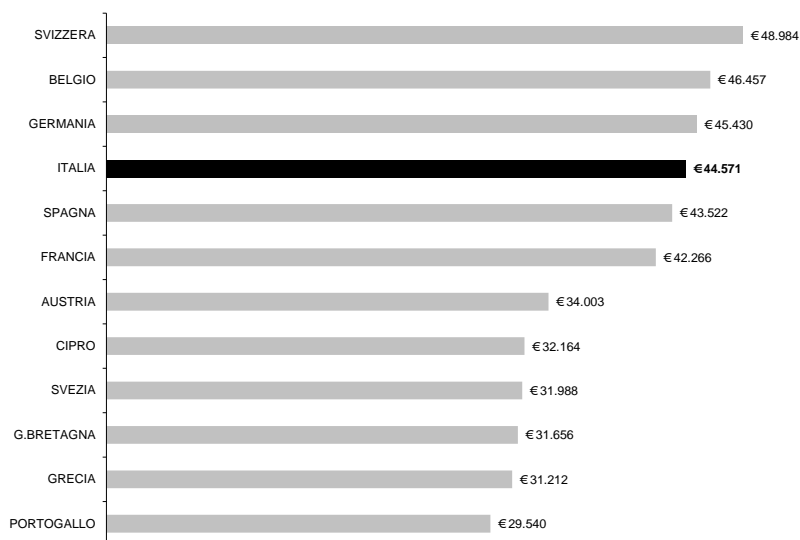
Più nel dettaglio, per quanto riguarda **l'addetto al front-office**, i dati 2012 collocano l'Italia tra i primi posti della graduatoria, con un costo del lavoro pari a 44,6 mila €, inferiore solo ai 49,0 mila € della Svizzera, ai 46,5 mila € del Belgio e ai 45,4 mila € della Germania.

Valori più contenuti rispetto a quello italiano si riscontrano per la Spagna (43,5 mila €), per la Francia (42,3 mila €), per la Gran Bretagna (31,7 mila €) e per tutti gli altri Paesi analizzati (cfr. Figura 10.1).

Il *range* massimo del costo del lavoro si attesta a circa 19 mila e corrisponde al gap esistente tra il cassiere svizzero e quello portoghese.

Posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, la Svizzera si colloca a 110, il Belgio a 104, la Germania a 102 e quindi la Spagna a 98, la Francia a 95, l'Austria a 76, la Gran Bretagna a 71, con il minimo – come già accennato – del Portogallo a 66.

Figura 10.1- COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



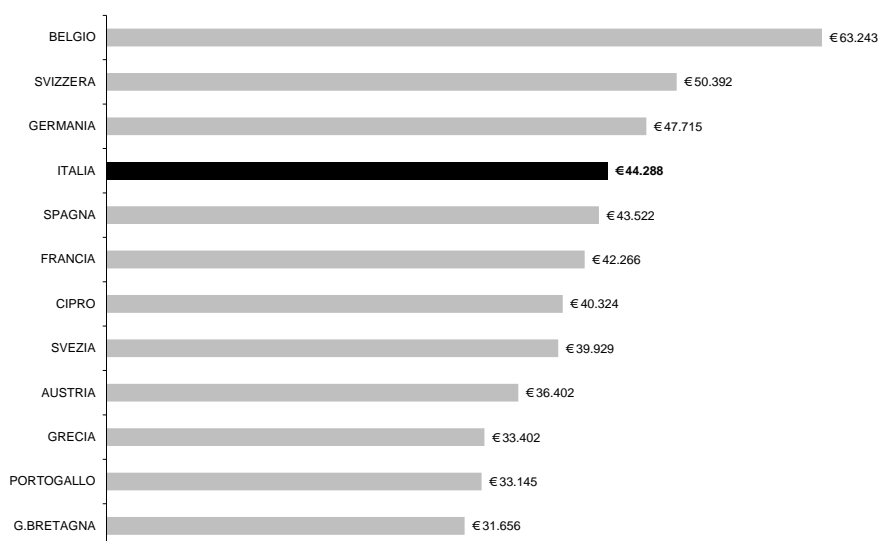
Fonte: elaborazioni ABI

(3) I dati per l'Italia sono ricostruiti tenendo conto anche dell'IRAP. I valori sono quelli di cassa comprensivi del premio aziendale, dei compensi per lavoro straordinario, del trattamento di fine rapporto e degli oneri aziendali per previdenza complementare, assistenza sanitaria e polizze infortuni.

La situazione non è dissimile se si analizza il costo del personale per un **addetto ai servizi interni di sportello** (back-office). Dai valori emerge, infatti, come tale figura professionale costi di più in Belgio (63,2 mila €), in Svizzera (50,4 mila €), in Germania (47,7 mila €) e, quindi, in Italia (44,3 mila €), Spagna (43,5 mila €), Francia (42,3 mila €) e Gran Bretagna (31,7 mila €).

Nel caso degli addetti al back-office, dunque, il costo massimo si registra nelle banche belghe, con una differenza rispetto ai colleghi inglesi di oltre 30 mila €.

Figura 10.2 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLLO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

In questo caso le differenze tra i Paesi esaminati sono più marcate: posto pari a 100 il dato italiano, il costo del lavoro in Belgio si attesta a 143, in Svizzera a 114 e in Germania a 108. Tutte le altre realtà presentano valori inferiori a quello italiano (Spagna 98, Francia 95, Cipro 91 e Gran Bretagna 71).

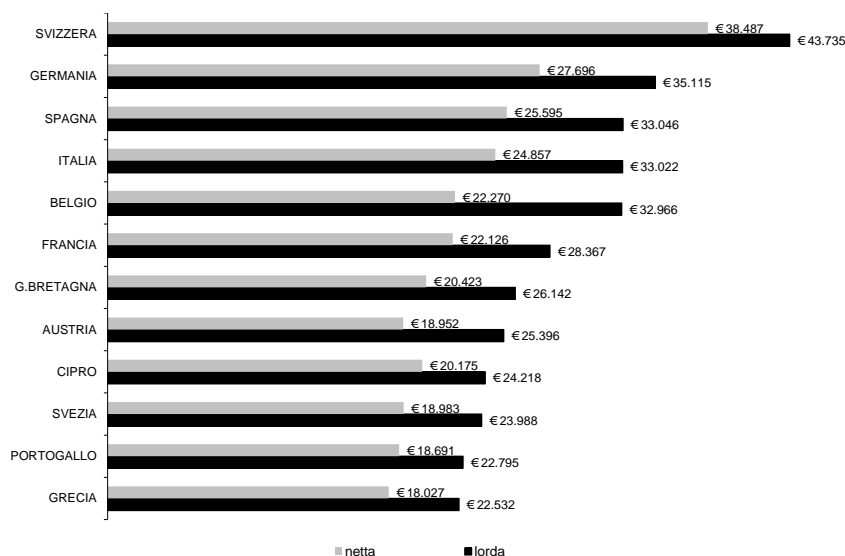
Anche i dati 2012 confermano che il costo del lavoro per l'addetto al back-office è generalmente più elevato di quello sostenuto per il dipendente al front-office in tutti i Paesi europei analizzati, con l'eccezione di Francia, Gran Bretagna e Spagna. Le rispettive retribuzioni lorde mostrano - come si vedrà in dettaglio - un andamento del tutto analogo.

In Italia, invece, seppur in termini contenuti, il costo del lavoro per l'addetto allo sportello è più elevato di quello al back-office, in ragione dell'indennità di cassa percepita.

Sempre in termini di costi è interessante notare come l'onere sostenuto da una banca svedese e cipriota per l'addetto al back-office sia di circa 8 mila € annui superiore rispetto a quanto speso per il collega allo sportello e nel

caso delle banche belghe raggiunge una differenza di circa 16 mila €; per buona parte delle altre realtà, tale gap si aggira intorno ai 2 mila €.

Figura 10.3 - RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Come poc'anzi accennato, anche l'analisi delle **retribuzioni lorde** conferma come nella generalità dei Paesi esaminati l'addetto al back-office, ad eccezione dell'Italia venga pagato più del cassiere. Tuttavia, nella graduatoria dei bancari più retribuiti in Europa, la situazione è diversa rispetto a quella rilevata in termini di costi sostenuti dalle aziende. In particolare, per l'addetto al front-office, la retribuzione lorda più elevata nel 2012 è stata corrisposta nelle banche svizzere (43,7 mila €), in quelle tedesche (35,1 mila €) e quindi in quelle spagnole, italiane e belghe (33,0 mila €), seguite da quelle francesi (28,4 mila €) e inglesi (26,1 mila €).

Il cassiere italiano, insieme a quello spagnolo e belga, risulta terzo nella graduatoria dei 12 Paesi analizzati, con una retribuzione lorda di 33,0 mila € a fronte dei 22,5 mila € corrisposti al collega greco.

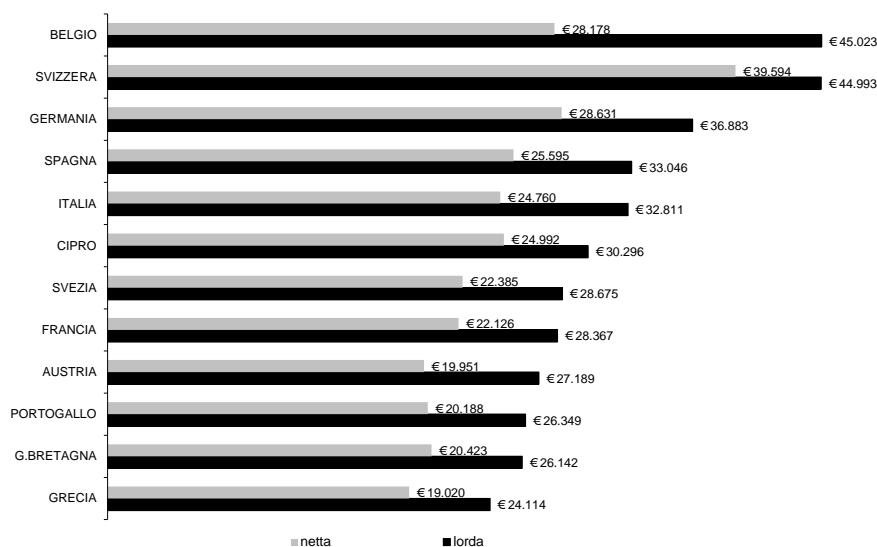
Con riferimento alle retribuzioni lorde corrisposte all'addetto al back-office, i dati mettono al primo posto i bancari belgi e svizzeri con 45,0 mila €, seguiti dai colleghi tedeschi (36,9 mila €), spagnoli (33,0 mila €) e, successivamente, da quelli italiani (32,8 mila €) e da quelli ciprioti (30,3 mila €).

L'addetto al back office in una banca italiana percepisce, dunque, una retribuzione lorda di 4,4 mila € superiore rispetto a quella del collega francese e di 6,7 mila € in più rispetto a quella del collega inglese.

L'analisi delle **retribuzioni nette** percepite dagli operatori di sportello mostra una situazione non dissimile da quella analizzata per le retribuzioni lorde. Il bancario più retribuito lavora in Svizzera e percepisce uno

stipendio netto di 38,5 mila €, a fronte dei 27,7 mila € del collega tedesco, dei 25,6 mila € di quello spagnolo e dei 24,9 mila € del bancario italiano. In altri termini, posta pari a 100 la retribuzione netta del cassiere italiano, quella del collega svizzero è situata a 155, quella tedesca a 111 e quella spagnola a 103. Valori più contenuti si riscontrano per gli altri Paesi analizzati con 90 per il Belgio, 89 per la Francia, 82 per la Gran Bretagna e 81 per Cipro. In fondo alla graduatoria troviamo i colleghi portoghesi e greci, rispettivamente, con 75 e 72.

Figura 10.4 - RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Anche nel caso dell'addetto al back-office, il livello più alto della retribuzione netta viene corrisposta in Svizzera (39,6 mila €) e, quindi, in Germania (28,6 mila €), in Belgio 28,2 mila €, benché le banche belghe si collochino al primo posto in termini di retribuzione lorda. Le retribuzioni nette dell'Italia sono al quinto posto nella graduatoria (24,8 mila €), dopo a quelle spagnole (25,6 mila €).

Determinante in queste analisi è l'introduzione della variabile legata all'orario di lavoro, in quanto consente di realizzare un confronto più accurato sui costi e sulle retribuzioni percepite dai bancari (4).

Più nel dettaglio, a fronte di un costo orario italiano per **l'addetto ai servizi di sportello** di 26,5 €, le uniche realtà in ambito europeo che registrano valori superiori sono il Belgio con 30,0 € e la Germania con 26,7 € e, solo in coda all'Italia, troviamo la Francia (26,3 €), la Svizzera (21,0 €) e tutte le altre realtà analizzate. Dunque, anche in termini di

(4) A questi fini, per ore lavorabili in un anno si intendono: orario annuo contrattuale al netto delle giornate di sabato e domenica, delle festività, delle semifestività, delle ex festività cadenti da lunedì a venerdì e delle ferie.

costo parametrato all'effettivo lavoro svolto, il nostro Paese è in posizione di svantaggio

Tavola 10.1 – ORE LAVORABILI PER
ALCUNE POSIZIONI NON DIRETTIVE NEL 2012

Paesi	Orario annuo	
	Front office	Back office
SVIZZERA	2.334	2.334
AUSTRIA	1.916	1.916
GRECIA	1.740	1.733
SVEZIA	1.709	1.709
GERMANIA	1.700	1.700
CIPRO	1.687	1.680
ITALIA	1.685	1.685
FRANCIA	1.607	1.607
PORTOGALLO	1.589	1.589
BELGIO	1.548	1.548
SPAGNA	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 10.2 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA
NETTA PER UN ADDETTO AI
SERVIZI DI SPORTELLI NEL 2012
Importi in euro

Front office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	30,0	21,3	14,4
GERMANIA	26,7	20,7	16,3
ITALIA	26,5	19,6	14,8
FRANCIA	26,3	17,7	13,8
SVIZZERA	21,0	18,7	16,5
CIPRO	19,1	14,4	12,0
SVEZIA	18,7	14,0	11,1
PORTOGALLO	18,6	14,3	11,8
GRECIA	17,9	12,9	10,4
AUSTRIA	17,7	13,3	9,9
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

rispetto ai mercati concorrenti che sostengono costi ben inferiori a quello italiano, come evidenziato nella Tavola 10.2

In termini di **retribuzioni lorde orarie** le posizioni subiscono una lieve variazione e vedono sempre il Belgio in testa (21,3 €) seguito dalla Germania (20,7) e quindi dall'Italia (19,6 €), dalla Svizzera (18,7 €) e dalla Francia (17,7 €).

Tavola 10.3 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO NEL 2012
Importi in euro

Back office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	40,9	29,1	18,2
GERMANIA	28,1	21,7	16,8
FRANCIA	26,3	17,7	13,8
ITALIA	26,3	19,5	14,7
CIPRO	24,0	18,0	14,9
SVEZIA	23,4	16,8	13,1
SVIZZERA	21,6	19,3	17,0
PORTOGALLO	20,9	16,6	12,7
GRECIA	19,3	13,9	11,0
AUSTRIA	19,0	14,2	10,4
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Il confronto sulle **retribuzioni orarie nette** mostra una situazione ancora diversa: in questo caso la retribuzione oraria netta più elevata si riscontra nelle banche svizzere, con 16,5 €, seguite dai 16,3 € delle banche tedesche, dai 14,8 € di quelle italiane, dai 14,4 di quelle belghe e dai 13,8 € delle banche francesi. La retribuzione oraria netta più bassa viene corrisposta al cassiere austriaco (9,9 €).

Interessanti indicazioni emergono anche dall'analisi dei dati relativi all'addetto al back-office. Anche in questo caso, infatti, a fronte di un costo orario belga di 40,9 € e tedesco di 28,1 €, la Francia e l'Italia si collocano a 26,3 € seguite da Cipro (24,0 €), dalla Svezia (23,4 €) e dalla Svizzera (21,6 €) (Tavola 10.3).

Anche nel 2012, il costo orario più basso in assoluto per l'addetto al back-office viene sostenuto dalle banche austriache con 19,0 €.

Per quanto riguarda la retribuzione oraria lorda, si riscontra un ranking differente tra i diversi Paesi analizzati che vede sempre il Belgio e la Germania ai primi posti con, rispettivamente, 29,1 € e 21,7 € seguite dall'Italia (19,5 €) e quindi dalla Svizzera (19,3 €), da Cipro (18,0 €) e

dalla Francia (17,7 €). Situazione ancora lievemente dissimile emerge dall'analisi in termini di retribuzione oraria netta: l'Italia (14,7 €) è quinta nella graduatoria dietro a Belgio (18,2 €), Svizzera (17,0 €), Germania (16,8 €) e Cipro (14,9 €).

Le ragioni della differente dinamica del costo del lavoro in relazione alle retribuzioni lorde e nette sono anche riconducibili ai diversi livelli degli oneri sociali, previdenziali e assistenziali, nonché alle differenti previsioni fiscali nell'ambito dei Paesi europei considerati.

A tale proposito la Tavola 10.4 sintetizza gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico delle aziende per un addetto ai servizi di sportello, includendo nel confronto i contributi previdenziali complementari e quelli finalizzati all'assistenza sanitaria, al fine di un raffronto omogeneo tra i competitori europei (5).

I dati evidenziano il valore massimo di tali oneri presso le banche francesi e italiane (rispettivamente, 49,0% e 44,3%), seguite da quelle belghe (40,9%) e quindi da quelle greche e austriache (38,5% e 33,9%). La percentuale più contenuta è quella riferita ai cassieri delle banche svizzere con il 12%.

Tavola 10.4 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN ADDETTO AI SERVIZI
DI SPORTELLLO NEL 2012

FRANCIA	49,0%
ITALIA	44,3%
BELGIO	40,9%
GRECIA	38,5%
AUSTRIA	33,9%
SVEZIA	33,4%
CIPRO	32,8%
SPAGNA	31,7%
PORTOGALLO	29,6%
GERMANIA	29,4%
G.BRETAGNA	21,1%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Per comprendere, invece, la diversa graduatoria di alcuni dei Paesi analizzati tra le retribuzioni lorde e quelle nette, la Tavola 10.5 sintetizza le aliquote contributive e le imposte a carico del lavoratore, mostrando differenze apprezzabili in ambito europeo.

(5) Tale criterio, adottato per ragioni di comparabilità dei dati tra i diversi Paesi, non consente un immediato raffronto, relativamente all'Italia, con la percentuale degli oneri sociali di legge.

Tavola 10.5 - CONTRIBUTI E IMPOSTE A CARICO DI UN
ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO NEL 2012

BELGIO	32,4%
AUSTRIA	25,4%
ITALIA	24,7%
SPAGNA	22,5%
FRANCIA	22,0%
G.BRETAGNA	21,9%
GERMANIA	21,1%
SVEZIA	20,9%
GRECIA	20,0%
PORTOGALLO	18,0%
CIPRO	16,7%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Inoltre, al fine di rendere ancora più agevole questo confronto, la Tavola 10.6 evidenzia il rapporto esistente tra la retribuzione lorda, il costo del lavoro e la retribuzione netta per l'addetto al front-office per tutte le realtà analizzate.

Tavola 10.6 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO IN ALCUNI
PAESI NEL 2012

Paesi	Retribuzione Lorda	Costo del Lavoro	Retribuzione Netta	Cuneo	CL/RN
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
ITALIA	100	144,3	75,3	69,0	1,92
BELGIO	100	140,9	67,6	73,4	2,09
GRECIA	100	138,5	80,0	58,5	1,73
AUSTRIA	100	133,9	74,6	59,3	1,79
SVEZIA	100	133,4	79,1	54,2	1,69
CIPRO	100	132,8	83,3	49,5	1,59
SPAGNA	100	131,7	77,5	54,3	1,70
PORTOGALLO	100	129,6	82,0	47,6	1,58
GERMANIA	100	129,4	78,9	50,5	1,64
G.BRETAGNA	100	121,1	78,1	43,0	1,55
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Dalla disamina dei valori si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e relativo costo aziendale sia pari a 1:1,92, a fronte di valori simili solo per Belgio e Francia (rispettivamente pari a 1:2,09 e 1:1,91), mentre tutti gli altri competitors "vantano" un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano, spiegando, almeno in parte, le origini del nostro svantaggio competitivo.

10.2.2 Posizioni relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti

Lo studio delle posizioni manageriali relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti si basa sulla individuazione dei ruoli tipici di ciascuna figura professionale abbinati a un range di punteggi Hay, in modo da ottenere dati comparabili e più aderenti alla realtà dei singoli Paesi esaminati (6).

Tale metodologia consente di affermare che, sebbene la situazione appaia dissimile rispetto a quanto riscontrato per le posizioni non direttive, anche per queste figure sulle banche italiane gravano oneri tra i più elevati nel mercato del lavoro bancario a livello europeo.

La Figura 10.5 evidenzia, infatti, il costo per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, con anzianità di servizio iniziale nella categoria, pari a 97,6 mila € in Austria, seguita dai 95,6 mila € del Belgio, dagli 80,2 mila € della Svezia, dagli 80,0 mila € dell'Italia e dai 79,8 mila € della Germania. Lo svantaggio per le nostre banche, in termini di costo, va dagli oltre 19 mila € con la Gran Bretagna ai circa 4,0 mila € con la Spagna e agli oltre 3,0 mila € con la Francia.

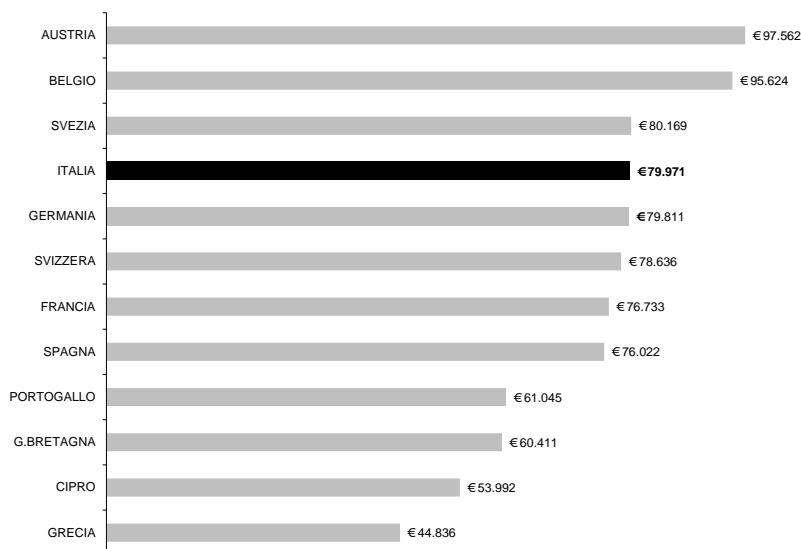
Situazione diversa si riscontra qualora si analizzino i dati relativi al **quadro direttivo di 4° livello retributivo**. In questo caso, infatti, i costi più elevati vengono sostenuti dalle banche francesi (144,0 mila €), seguite da quelle svedesi (142,0 mila €), belghe (128,0 mila €), spagnole (124,5 mila €), cipriote (118,9 mila €).

Interessanti considerazioni emergono dall'analisi dei dati relativi alla figura del dirigente; in questo caso i costi delle nostre banche (234,2 mila €) sono inferiori soltanto a quelli sostenuti per i colleghi belghi, francesi e svedesi (rispettivamente, 302,2 mila €, 284,1 mila € e 278,3 mila €).

Nel 2012 il costo del lavoro più basso in Europa per il dirigente viene sostenuto in Grecia con 105,0 mila €, come mostra la Figura 10.7.

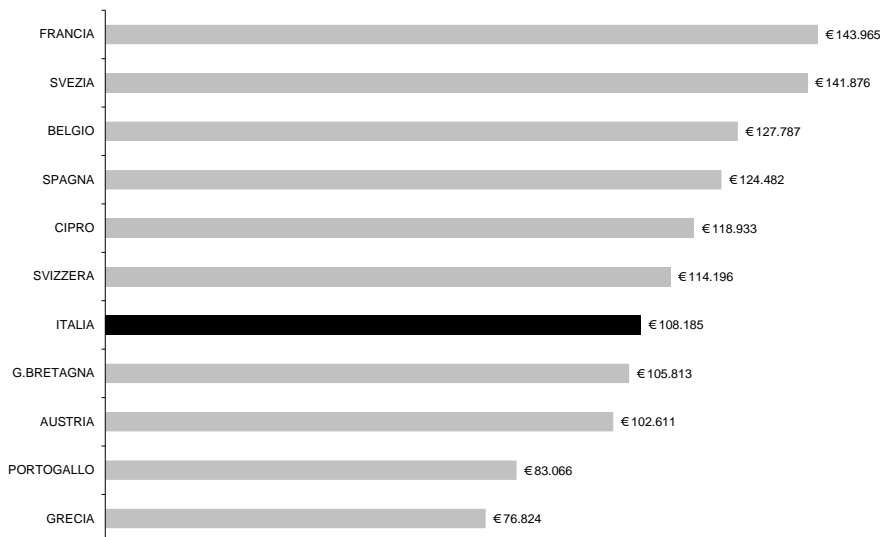
(6) Cfr. Appendice Metodologica. Per Germania non è stato possibile raccogliere dati relativi ai quadri direttivi di 4° livello retributivo e ai dirigenti. Per l'Italia le retribuzioni considerate sono quelle tabellari, comprensive del valore medio degli *ad personam* contrattuali e aziendali, nonché del ruolo chiave e delle funzioni manageriali ricavati dalla rilevazione annuale di ABI presso le aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale. I dati europei sono quelli riferiti al valore medio di ciascun intervallo - salvo diverse indicazioni fornite dai rispondenti - in corrispondenza del quale si colloca anche la figura considerata per l'Italia. Al fine, inoltre, di rendere omogenei i raffronti, anche i dati italiani sono stati integrati con elementi retributivi di fatto quali le erogazioni a titolo di *bonus*, incentivi e produttività (negli importi mediani riferibili a ciascuna figura professionale), sulla base dei dati forniti dalle aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale.

Figura 10.5 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

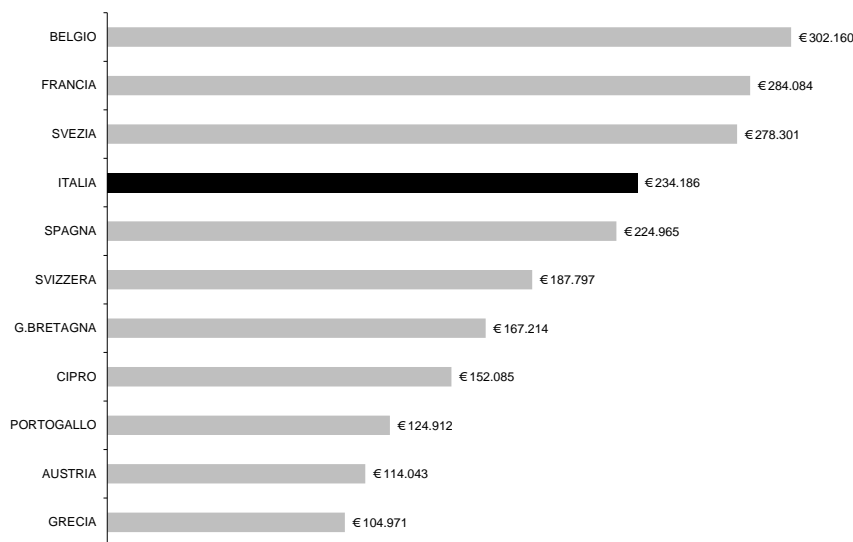
Figura 10.6 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

In termini di retribuzioni annue lorde corrisposte a un quadro direttivo di 3° livello retributivo, l'Austria e la Svizzera mantengono i valori più elevati (76,8 mila € e 70,2 mila €, rispettivamente), insieme al Belgio (68,3 mila €) alla Germania e alla Spagna (61,7 mila € e 61,5 mila €, rispettivamente) e, quindi, all'Italia (59,6 mila €).

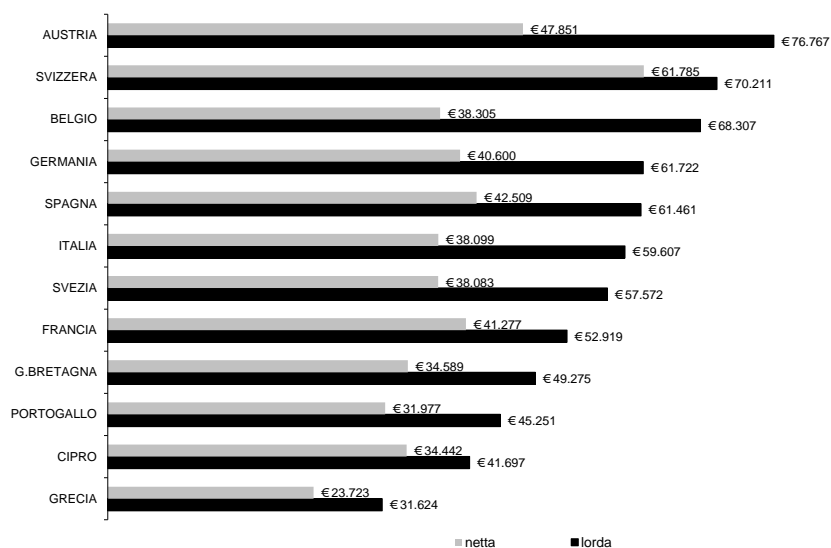
Figura 10.7 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN DIRIGENTE NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Se si passa, invece, a considerare le retribuzioni nette percepite dai bancari si scopre una situazione diversa in cui sono i colleghi svizzeri a godere della busta paga più consistente in Europa (61,8 mila €), seguiti da lontano dai colleghi austriaci (47,8 mila €), da quelli spagnoli (42,5 mila €) e da quelli francesi (41,3 mila €).

Figura 10.8 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA ANNUA PER UN
QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Anche in questo caso, nel passaggio dalle retribuzioni lorde a quelle nette, il diverso carico dei contributi e delle imposte a carico del lavoratore incide sulla graduatoria delle retribuzioni effettivamente percepite a livello europeo.

La Tavola 10.7 riporta, per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, la misura degli oneri sociali a carico delle aziende, comprensivi dei trattamenti previdenziali integrativi, di quelli sanitari e delle polizze infortuni, determinati rapportando il costo del lavoro alle retribuzioni lorde (7).

Tavola 10.7 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
RETRIBUTIVO NEL 2012

FRANCIA	45,0%
ITALIA	43,4%
GRECIA	41,8%
BELGIO	40,0%
SVEZIA	39,3%
PORTOGALLO	34,9%
CIPRO	29,5%
GERMANIA	29,3%
AUSTRIA	27,1%
SPAGNA	23,7%
G.BRETAGNA	22,6%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

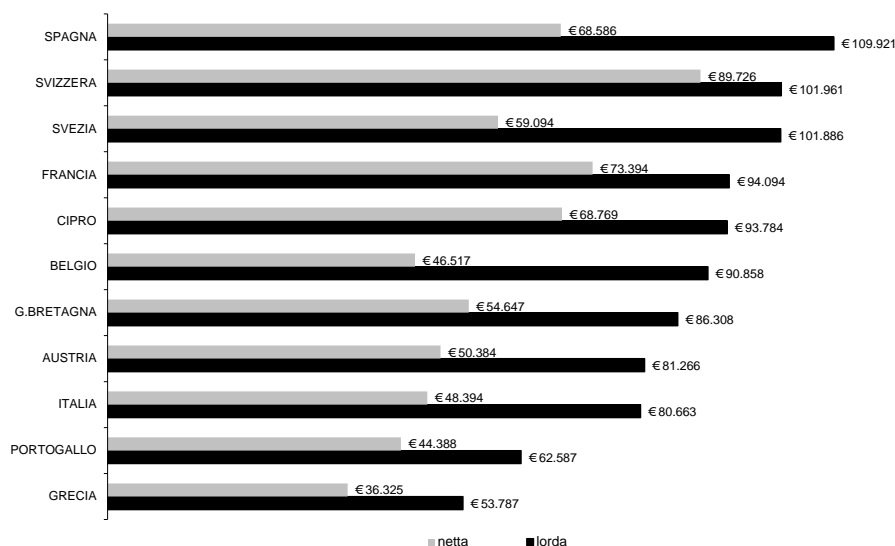
I dati al 2012 mostrano come il valore degli oneri sociali in Italia (43,4%) sia secondo soltanto a quello francese (45,0%) e superiore a tutte le altre realtà (Grecia: 41,8%, Belgio: 40,0%, Svezia: 39,3%, Germania: 29,3%, Spagna: 23,7% e Gran Bretagna: 22,6%).

Quanto ai risultati che emergono per i quadri direttivi di 4° livello retributivo si osserva come i bancari spagnoli abbiano la retribuzione lorda più elevata in Europa (110,0 mila €) seguiti dai colleghi svizzeri e svedesi (102,0 mila € e 101,9 mila €, rispettivamente), ma in termini di retribuzione netta sono i colleghi svizzeri ad avere la meglio con 89,7 mila € seguiti dai colleghi francesi (73,4 mila €) e ciprioti (68,8 mila €) e solo in quarta posizione troviamo gli spagnoli con 68,6 mila €.

(7) Per l'Italia si ricorda che il costo del lavoro è al lordo dell'effetto IRAP e tiene conto anche del trattamento di fine rapporto.

Altrettanto significativo è il caso dei bancari svedesi che sono al secondo posto nella graduatoria in termini di trattamento retributivo lordo, ma scendono al quinto quanto a retribuzione netta, con un gap rispetto ai colleghi svizzeri di oltre 30 mila €.

Figura 10.9 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN
QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Infine, focalizzando l'attenzione sulla retribuzione lorda corrisposta a un dirigente, si riscontra il valore massimo in Belgio (219,4 mila €), seguita dalla Spagna (210,4 mila €), dalla Svezia (199,9 mila €), dall'Italia (174,8 mila €) e dalla Svizzera (167,7 mila €); tuttavia la situazione cambia sensibilmente qualora si considerino i trattamenti economici netti.

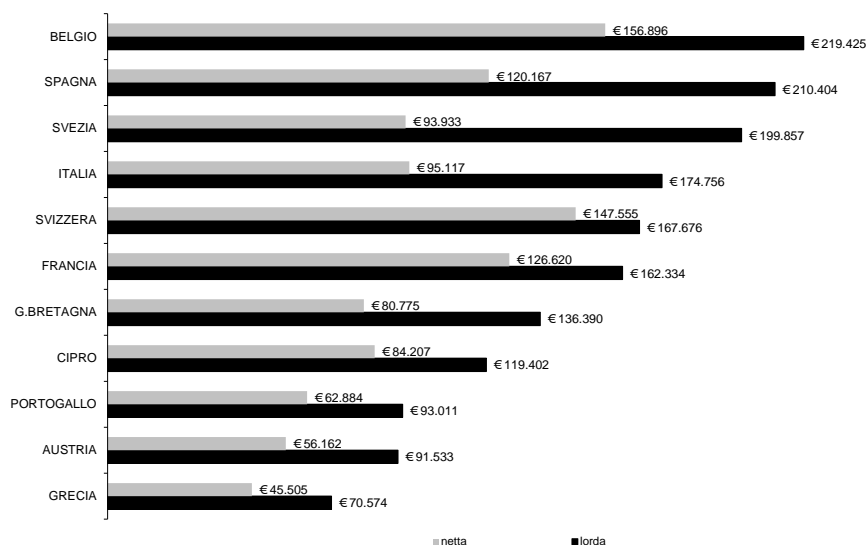
La Figura 10.10 mostra, infatti, come in termini di retribuzione lorda, il dirigente italiano sia al quarto posto nella graduatoria e in termini di trattamento netto scenda al quinto posto, mantenendo comunque un livello elevato se confrontato con il resto del campione. Ancora più evidente è la situazione del dirigente svedese che in termini di retribuzione lorda si colloca al terzo posto, per scendere al sesto in termini di retribuzione netta.

Un interessante contributo ai risultati finora emersi viene fornito dalla Tavola 10.8 che sintetizza i differenziali, all'interno di ciascun Paese, tra le figure professionali analizzate.

In particolare la differenza retributiva più consistente tra i quadri direttivi di 3° e 4° livello viene registrata per Cipro (125%), seguito dalla Spagna (79%), dalla Francia (77%) e dalla Gran Bretagna (75%).

La differenza minima tra le due posizioni lavorative viene registrata ancora una volta in Austria (6%), mentre in Italia tale rapporto si attesta al 35%.

Figura 10.10 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA ANNUA PER UN DIRIGENTE NEL 2012
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 10.8 - RETRIBUZIONI RELATIVE PER POSIZIONI DIRETTIVE NEL 2012
Numeri indici, quadro direttivo di 3° livello = 100

Paesi	Posizioni di lavoro	
	1	2
CIPRO	224,92	286,36
SPAGNA	178,85	342,34
FRANCIA	177,22	306,76
SVEZIA	176,97	347,14
G.BRETAGNA	175,16	276,79
GRECIA	170,08	223,16
SVIZZERA	145,22	238,82
PORTOGALLO	138,31	205,55
ITALIA	135,33	293,18
BELGIO	133,01	321,23
AUSTRIA	105,86	119,23
GERMANIA	n.d.	n.d.

Legenda: 1: quadro direttivo di 4° livello;
2: dirigente di livello minimo.

Fonte: elaborazioni ABI

Il *ranking* varia profondamente qualora si consideri il differenziale retributivo tra il quadro direttivo di 3° livello e il dirigente; in questo caso troviamo la Svezia al primo posto (247%), seguita dalla Spagna (242%),

dalla Francia (207%) e, quindi, dall'Italia (193%).

10.3 Conclusioni

L'analisi per specifiche figure professionali evidenzia quest'anno, ancora una volta, come il costo del lavoro a livello europeo sia particolarmente differenziato tra i Paesi in ragione, da una parte, di livelli retributivi tabellari di diversa entità e, dall'altra, da una differente incidenza degli oneri sociali, genericamente intesi, nell'ambito delle differenti realtà considerate. Ciò implica, inevitabilmente, l'esistenza di una grande dispersione tra il costo del personale, le retribuzioni lorde e quelle nette tra i partner europei.

In un'ottica comparativa per buona parte delle figure analizzate, i dati 2012 confermano per l'Italia una situazione di svantaggio competitivo nei confronti dei principali players europei.

Focalizzando, ad esempio, l'attenzione sul costo del lavoro per un addetto allo sportello emerge come, nel 2012, a fronte di un generale contenimento dei costi in Europa, le banche italiane continuano a mantenere una posizione elevata rispetto ai principali partners.

Nel dettaglio, posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, la Svizzera si colloca a 110, il Belgio a 104, la Germania a 102 e quindi la Spagna a 98, la Francia a 95, l'Austria a 76 e la Gran Bretagna a 71, con il minimo – come già accennato - del Portogallo a 66.

Il quadro non cambia qualora si analizzi la posizione relativa all'addetto al back-office; esclusi Belgio, Svizzera e Germania, le banche italiane si collocano al di sopra di tutti gli altri mercati considerati.

Anche con riferimento alle posizioni manageriali i valori evidenziano livelli medi di costo per le banche italiane sempre ai primi posti nella graduatoria tra i principali concorrenti esteri.

Il costo per un dirigente bancario italiano, ad esempio, è inferiore solo a quello belga, francese e svedese, ma nettamente superiore rispetto a quello sostenuto delle altre banche europee.